



La novità della due giorni di "Armonie Pictae": panoramica dall'alto

Il castello visto dal dirigibile

BURONZO - Il castello consor-
tile visto dall'alto di un dirigibile:
questa la novità che non si era
mai vista prima e che è avve-
nuta nei due giorni di apertura
"Armonie Pictae" promossa dal-
la Curia Arcivescovile di Vercelli
con il Dipartimento di Studi
Umanistici dell'Università del
Piemonte Orientale. A manov-
rare il dirigibile l'archeologo
vercellese Nicola Pozzato, che
ha effettuato scavi a Castelletto
Cervo e recentemente al ritro-
vato porto fluviale di Vercelli,
in via Pastrengo: «Nel mio lavoro
servono sempre delle foto dal-
l'alto; a volte affittavamo dei
camion con il cestello, ma han-
no dei costi eccessivi e non
sempre possono accedere in
prossimità dello scavo. Ho fatto
delle ricerche e ho trovato que-
sta ditta di Grosseto che co-
struisce i dirigibili gonfiati con



elio, un gas leggero, manovrabili
da terra con un filo, come un
aquilone: portano in alto sia
una telecamera, che una mac-
china fotografica. A Buronzo

ho fatto rilievi sulla parete nord
del castello, che non era mai
stata rilevata prima: dall'alto si
capisce come il castello si sia
sviluppato verso l'esterno par-

tendo dal nucleo centrale dove
c'è la torre». A Buronzo per la
prima volta è stato usato anche
il drone, una specie di elicottero
di piccole dimensioni che ha
portato in alto una telecamera:
il drone è stato manovrato da
Riccardo Deregibus un inge-
gnere di Torino dello studio as-
sociato R3D. «Abbiamo fatto ve-
dere il castello da una prospet-
tiva diversa - ha spiegato Gab-
riele Ardizio, coordinatore dal-
la due giorni di apertura - Han-
no partecipato una settantina
di persone, prima a Buronzo
sabato e domenica, poi a Ca-
stelletto Cervo, un sito molto
importante che dipendeva dal
monastero di Cluny in Francia,
e aveva proprietà molto vaste. I
signori di Buronzo affittavano i
terreni dal monastero e non
sempre li restituivano».

pec